



COMUNE DI
SAN PIETRO DI FELETTO

PROVINCIA DI TREVISO

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 38 DEL 27-08-2021**

Adunanza D'urgenza di Prima convocazione - Seduta Pubblica

OGGETTO: Adozione Variante al Piano degli Interventi (P.I.) ai sensi della L.R. 21/2019, di adeguamento ai contenuti del "Disciplinare Tecnico - Sito UNESCO delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventisette** del mese di **agosto** alle ore 19:30, in San Pietro di Feletto, nella sala consiliare della Sede Municipale, a seguito di convocazione del Sindaco, regolarmente consegnata, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Rizzo Maria Assunta	P	Casagrande Loretta	A
Dalto Loris	A	Sartor Luigino	P
Ceschin Fabiana	P	De Carlo Bortolo	A
Botteon Cristiano	P	Mandia Cristina	A
Pompeiano Linda	P	Cesca Giovanni	P
Comuzzi Giorgio	P	Casagrande David	P
Meneghin Claudia	P		

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, dott.ssa Pol Martina.

La Sig.ra Rizzo Maria Assunta, in qualità di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri:

Ceschin Fabiana
Pompeiano Linda
Casagrande David

Invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierno ordine del giorno.

Nel rispetto delle disposizioni di contenimento del contagio COVID-19, i Consiglieri Comunali ed il pubblico sono stati posizionati ad una distanza interpersonale di almeno un metro, muniti di mascherina e con disponibilità di gel igienizzante. Prima dell'accesso alla sala consiliare è stata rilevata la temperatura corporea.

OGGETTO: Adozione Variante al Piano degli Interventi (P.I.) ai sensi della L.R. 21/2019, di adeguamento ai contenuti del "Disciplinare Tecnico - Sito UNESCO delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"

Si dà atto della presenza dell'arch. Matteo Gobbo, urbanista incaricato della redazione della variante al P.I.

SINDACO: il secondo punto all'ordine del giorno riguarda l'adozione della variante al Piano degli Interventi di adeguamento alla Legge Regionale 6 giugno 2019 numero 21.

Dato atto che le premesse sono pressoché le stesse formulate nel punto precedente passo direttamente la parola al dott. Gobbo per l'illustrazione di questa variante.

ARCH. GOBBO MATTEO. Anche in questo caso si tratta di una variante di adeguamento, di recepimento del Disciplinare UNESCO, e parte operativa. A livello cartografico è stato nuovamente riportato il perimetro delle Core Zone e delle Buffer Zone, già depurato da tutte le zone non agricole. E' stato aggiunto un tematismo, sempre su indicazione della Regione, relativo al bosco riconosciuto nel Volo Gai 1954/1955, del quale viene vietata l'eliminazione. Si tratta di perimetri che nel corso degli anni possono disattendere lo stato di fatto, ma che consentono all'ufficio tecnico e a chi opera nel territorio di individuare le porzioni di bosco intoccabili. Sono state aggiunte le visuali panoramiche, con la finalità di percepire la bellezza paesaggistica e ambientale del patrimonio UNESCO. Tali visuali sono da individuare nelle zone di risulta, nel caso di San Pietro, l'asse stradale provinciale nel tratto tra Bagnolo e Casotto e la parte che collega Le Manzane a Formeniga. E' stato fatto uno zoom dell'area in Core Zone, ossia via Mire. Sono stati riportati i 10 edifici più identitari e rappresentativi, sempre in zona agricola, per il patrimonio UNESCO. Tale individuazione serve alla Regione, non a livello conformativo ma ricognitivo, per redigere un prontuario per meglio intervenire sul recupero e la fruizione del patrimonio edilizio esistente. A livello normativo si è intervenuti sulle NTA vigenti, per integrarle richiamando le prescrizioni del Disciplinare. In pratica, e' stata effettuata la migrazione di contenuti dal disciplinare all'appartato normativo. E' stata inserita una clausola di salvaguardia che prevede prevalgano e vengano fatte salve le prescrizioni più restrittive del Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale. Sono state aggiunte delle disposizioni per l'inserimento paesaggistico dei vasi vinari, che hanno un forte impatto visivo, nella Core Zone. Possibilità di inserimento futuro anche nelle altre zone del territorio.

CONSIGLIERE CESCO GIOVANNI. Vale solo per il nuovo o anche per l'esistente?

ARCH. GOBBO MATTEO. Vale per il nuovo. Bisogna puntare al bello, i vasi vinari sono, quindi, la prima cosa da nascondere. Tutto quello che è fuori dalla Core Zone è disciplinato da un apposito capitolo. In tali aree valgono le norme del Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale. Viene allegato alle norme, per facilità di consultazione, il disciplinare tecnico.

SINDACO. Grazie dott. Gobbo. Ci sono domande? Prego Consigliere

CONSIGLIERE CASAGRANDE DAVID. Avrei tre curiosità. Il bosco di antica origine non può essere espianato in Core Zone?

ARCH. GOBBO MATTEO. Il bosco individuato non è eliminabile.

CONSIGLIERE CASAGRANDE DAVID. Con quali criteri e stabiliti da chi sono stati individuati i 10 edifici?

ARCH. GOBBO MATTEO. Si tratta di edifici che hanno già un grado di protezione, quindi una tutela comunale. Nel caso specifico di San Pietro e' stato utilizzato anche uno studio approfondito di circa 3 anni fa che andava a rilevare 9 fabbricati che avevano caratteristiche di rappresentatività, di identità locale e di riconoscibilità. Vi è, quindi, un'analisi conoscitiva e approfondita alla base di tale individuazione. Di questi 9 ne sono stati presi 8 a cui si sono aggiunti 2 fabbricati situati all'interno della Core Zone.

CONSIGLIERE CASAGRANDE DAVID. Vi era un numero minimo o massimo di edifici da individuare stabilito dalla Regione.

ARCH. GOBBO MATTEO. La Regione ha detto alcuni. Vi sono dei Comuni che hanno individuato meno edifici, altri di più. Dieci è un buon numero.

CONSIGLIERE CASAGRANDE DAVID. Le zone di visuali panoramiche sono soggette a differenze normative?

ARCH. GOBBO MATTEO. Sono stati ripresi i con visuali vigenti, previa verifica che l'area fosse libera. Si è richiamata l'attuale normativa, per non creare ulteriori ostacoli operativi.

CONSIGLIERE CESCA GIOVANNI. E le sanzioni?

ARCH. GOBBO MATTEO. Vale il regime sanzionatorio del Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale. La Regione ha poi richiamato le sanzioni di cui al DPR 380/2001 e dell'art. 8bis della L. 689/81. Vi è un appesantimento del carico sanzionatorio nella Core Zone.

SINDACO. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, quindi passiamo alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di San Pietro di Feletto ha provveduto alla formazione del P.A.T. mediante la procedura concertata tra Comune, Provincia e Regione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004, in particolare con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 04.04.2013, esecutiva, il P.A.T. è stato adottato, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 126 del 07.04.2014 è stato approvato ed il 23.05.2014 è entrato in vigore;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 18.02.2021 è stata approvata la Variante n. 1 al P.A.T. di adeguamento alla L.R. 14/2017 "*Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo*";

- ai sensi dell'art. 48, comma 5-bis della L.R. 11/2004 e s.m.i., a seguito dell'approvazione del P.A.T. il Piano Regolatore Generale vigente nel Comune di San Pietro di Feletto, per le parti compatibili con il P.A.T., è divenuto il Piano degli Interventi (P.I.);
- il vigente Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di San Pietro di Feletto è stato interessato complessivamente da n. 9 varianti puntuali;

Rilevato che:

- la legge regionale 6 giugno 2019, n. 21, *“Iniziativa a sostegno della candidatura UNESCO delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”* all'art. 1, comma 2 prevede che *“Entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento della Giunta regionale di cui al comma 1, i comuni approvano la variante di adeguamento allo strumento urbanistico generale secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 2.”*;
- la medesima legge regionale all'art. 2, comma 4 così recita: *“Eventuali varianti al Piano degli Interventi (PI) sono approvate secondo la procedura di cui ai commi da 2 a 5 dell'articolo 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11; i termini di deposito e pubblicazione e per la formulazione delle osservazioni sono ridotti della metà.”*;
- con D.G.R. n. 1507 del 15.10.2019 pubblicata sul B.U.R. n. 124 del 29.10.2019 è stato adottato il *“Disciplinare Tecnico”* di cui alla L.R. 21/2019;
- l'articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 *“Collegato alla legge di stabilità regionale 2021”* ha previsto contributi una tantum ai Comuni ricadenti nella *Core Zone* e *Buffer Zone* del Sito UNESCO, per l'adeguamento degli Strumenti Urbanistici Comunali ed è stato altresì prorogato al 30 settembre 2021 il termine per l'approvazione delle varianti di adeguamento da parte dei Comuni;
- con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 54 del 5 maggio 2021 il Comune di San Pietro di Feletto è risultato assegnatario di un contributo una tantum, di cui alla D.G.R. n. 282 del 12 marzo 2021;

Atteso che secondo quanto previsto dalla L.R. 21/2019, i comuni, ai fini dell'adeguamento, recepiscono le prescrizioni dettate dal *“Disciplinare Tecnico”* e, tenuto conto delle specificità territoriali, approvano apposite norme secondo gli indirizzi contenuti nel medesimo disciplinare;

Richiamata la precedente deliberazione n. ... in data odierna, avente ad oggetto *“Adozione Variante al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ai sensi della L.R. 21/2019, di adeguamento ai contenuti del “Disciplinare Tecnico - Sito UNESCO delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”*, dichiarata immediatamente eseguibile;

Dato atto che il recepimento normativo delle disposizioni contenute nel *“Disciplinare Tecnico”* consiste principalmente nella modifica/integrazione di alcuni articoli delle vigenti Norme di Attuazione del P.I., che disciplinano il tema delle zone agricole;

Dato atto che con determinazione n. 271 del 18.08.2021 è stato affidato al dott. Matteo Gobbo, con studio in Viale Felissent n. 33 a Treviso, l'incarico per la redazione delle varianti al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ed al Piano degli Interventi (P.I.) per il recepimento dei contenuti del *“Disciplinare Tecnico - Sito UNESCO”*;

Ritenuto, pertanto, di procedere anche all'adeguamento del Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di San Pietro di Feletto ai contenuti del *“Disciplinare Tecnico - Sito UNESCO delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”*, secondo le procedure semplificate previste dall'art. 2, comma 4, della L.R. 21/2019;

Vista la documentazione a corredo della Variante in parola, predisposta dal dott. Matteo Gobbo, con studio a Treviso - Viale Felissent n. 33, deposita agli atti del 25.08.2021, prot. n. 10414;

- Relazione;
- Relazione - allegato schede ricognitive;
- NTA - estratti normativi;
- NTA - Allegato A Linee Guida;
- VIncA - Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza;
- Asseverazione idraulica;
- Asseverazione sismica;
- Tavola T03 - Sito UNESCO;

la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che gli elaborati costituenti la Variante sono stati trasmessi ai sotto riportati Enti per il rilascio del parere di competenza:

- alla Regione Veneto Unità Organizzativa del Genio Civile di Treviso, giusta nota prot. n. 10428 del 26.08.2021;
- all'Azienda ULSS 2 - Marca Trevigiana, giusta nota prot. n. 10429 del 26.08.2021;

Atteso che la presente variante ricade nei casi di esclusione di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in quanto trattasi di variante di adeguamento a norme e piano sovraordinati in forza delle disposizioni di cui alla D.G.R.V. n. 1366 del 18.09.2018;

Sentita la Commissione Lavori Pubblici e Urbanistica nella riunione del 25.08.2021;

Dato atto che il presente atto costituisce variante n. 11 al vigente Piano degli Interventi (P.I.);

Ritenuto di procedere all'adozione della Variante n. 11 al Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di San Pietro di Feletto, secondo le procedure semplificate previste dall'art. 2, comma 4, della L.R. 21/2019 "*Procedure per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali*";

Richiamato l'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 che così recita "*Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere*

riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.";

Visto l'art. 39 del D. Lgs. 33/2013 che detta disposizioni sulla trasparenza dell'attività di pianificazione e governo da parte delle pubbliche amministrazioni, che contempla la

pubblicazione dei relativi atti nella homepage del sito istituzionale nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente";

Vista la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

Vista la legge regionale 6 giugno 2019, n. 21 "Iniziativa a sostegno della candidatura UNESCO delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene";

Vista la legge regionale n. 14/2017, recante "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e in particolare l'art. 14 della L.R. n. 14/2017 "Procedure per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali";

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano, Consiglieri presenti n. 9, votanti n. 9,

DELIBERA

1. **di dare atto** che le premesse rese nel preambolo formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di adottare**, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 21/2019, la Variante al Piano degli Interventi (Variante n. 11 al P.I.) di adeguamento ai contenuti del "Disciplinare Tecnico - Sito UNESCO delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" predisposta dal dott. Matteo Gobbo, con studio a Treviso - Viale Felissent n. 33 e composta dai seguenti elaborati:
 - Relazione;
 - Relazione - allegato schede ricognitive;
 - NTA - estratti normativi;
 - NTA - Allegato A Linee Guida;
 - VIncA - Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza;
 - Asseverazione idraulica;
 - Asseverazione sismica;
 - Tavola T03 - Sito UNESCO;i quali costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. **di prendere atto**, altresì, che la presente variante ricade nei casi di esclusione di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in quanto trattasi di variante obbligatoria di adeguamento a norme e piano sovraordinati in forza delle disposizioni di cui alla D.G.R.V. n. 1366 del 18.09.2018;
4. **di dare atto** che ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. 21/2019:
 - entro quattro (4) giorni dall'adozione del presente atto, la Variante al P.I. è depositata e resa pubblica presso la sede del Comune per quindici (15) giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi quindici (15) giorni;

- dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*";
 - nei sessanta (60) giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata;
5. **di dare atto**, altresì, che ai sensi dell'art. 29 "*Misure di salvaguardia*" della L.R. n. 11/2004 dalla data di adozione della Variante al Piano degli Interventi e fino alla sua entrata in vigore si applicano le misure di salvaguardia;
6. **di incaricare** il Responsabile del Servizio Tecnico di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto;

Inoltre con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano, Consiglieri presenti n. 9, votanti n. 9,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

F.to Rizzo Maria Assunta

*La firma digitale è stata apposta sul documento originale
informatico ai sensi e con gli effetti di cui agli
artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005.*

Il Segretario Comunale

F.to dott.ssa Pol Martina

*La firma digitale è stata apposta sul documento originale
informatico ai sensi e con gli effetti di cui agli
artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005.*